



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia
Via Napoli, 2 – Francavilla di Sicilia(Me)
Telefono 0942 981230
c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M
www.icfrancavilla.it
meic835003@istruzione.it – meic835003@pec.istruzione.it

Educazione alla legalità

Non è un codice, non è una divisa da indossare né la disciplina di un ordine: la legalità è un sentimento. Combina rispetto e timore, misura il grado di lealtà di una comunità.

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Referente ins. Maria Camuglia

*«Gli uomini passano,
le idee restano
e continuano a camminare
sulle gambe di altri uomini»,
Giovanni Falcone*

Il Miur offre alle scuole un quadro di riferimento per predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Si tratta di percorsi educativi per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede.

Legalità per rendere gli studenti protagonisti

L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica.

Il Miur, per assecondare bisogni, interessi e aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, punta a una formazione di alto livello, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. In tale ottica, per diffondere la cultura della legalità, ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali.

Il ventaglio dei percorsi

Nel corso dell'anno scolastico il Miur propone, alle scuole di ogni ordine e grado, programmi educativi realizzabili nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (secondo quanto previsto dalla legge 169 del 2008 e dall'articolo 1 comma 7 della legge 107 del 2015). Si tratta, nello specifico, di percorsi di educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza attiva, al controllo e al contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata.

Legalità come frontiera educativa

La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. All'articolo 3 prevede, tra le tematiche di riferimento per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

La carta d'intenti

Il 27 novembre 2018 è stato sottoscritto il rinnovo della Carta d'intenti tra Miur, Associazione nazionale magistrati (ANM), Direzione nazionale antimafia (DNA), Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), Consiglio superiore della magistratura (CSM), Ministero della Giustizia.

La Carta d'intenti è finalizzata a

- consolidare il percorso di collaborazione tra le istituzioni firmatarie

- sensibilizzare le studentesse e gli studenti sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole di cittadinanza attiva
- favorire il contrasto alla criminalità organizzata.

Programmi educativi e attività formative

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione coordina ogni anno i programmi educativi e le attività formative realizzate con istituzioni, associazioni e fondazioni, di cui si elenca una parte:

Dialogo con le istituzioni e trasparenza

- Camera dei Deputati
- Senato della Repubblica
- Corte Costituzionale
- Dipartimento Politiche Europee
- Ministero della Giustizia
- Associazione Italiana Costituzionalisti (AIC)
- Unione Camere Penali Italiane (UCPI)
- Università Luiss Guido Carli

Giustizia e contrasto ai fenomeni mafiosi

- Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)
- Associazione Nazionale Magistrati (ANM)
- Direzione Nazionale Antimafia (DNA)
- Fondazione Giovanni e Francesca Falcone
- Associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"
- Centro studi "Paolo Borsellino"
- Centro Studi Pio La Torre
- Fondazione Antonino Caponnetto

Criminalità e terrorismo

- Associazione Vittime del Dovere
- Associazioni dei Familiari delle Vittime del Terrorismo

I nemici della legalità

Oggi i nemici della legalità sono le **mafie** (macro o micro che siano) , le **corruzioni** che sono poteri forti spesso assoluti rispetto alla legge, perché hanno creato una rete capillare di illegalità e spesso di ha una legittimazione quasi inconsapevole producendo una sorta di tolleranza ed omertà nei cittadini, e dopo il tragico 11 settembre 2001 siamo stati catapultati anche nell' epoca del **terrorismo**, con una convivenza sociale attraversata dalla paura e dal sospetto verso tutto ciò che è altro da noi per cultura, etnia, religione, genere sessuale.

Educare alla legalità

Se la mafia è un'istituzione antistato che attira consensi perché ritenuta più efficace dello stato, **è compito della scuola rovesciare questo processo perverso**, formando i giovani alla cultura dello stato e delle istituzioni diceva Paolo Borsellino, ucciso nella strage di stampo terroristico-mafioso di Via D'Amelio il 19 luglio 1992.

Educare significa anche prevenire. Ecco perché l'educazione alla legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società è sempre più contraddittoria e travagliata dalle violenze quotidiane, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona

SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo "bambini di...versi"

Competenze chiave di cittadinanza di riferimento, competenze sociali e civiche

-agire in modo autonomo e responsabile

-collaborare e partecipare

-comunicare

Obiettivi essenziali di apprendimento

-promuovere la curiosità, il desiderio di scoperta e la percezione nei confronti dell'altro;

-riconoscere la diversità come un valore aggiunto e fonte di arricchimento personale;

-promuovere l'apertura con fiducia verso l'altro al fine di stabilire con esso relazioni positive, superando le paure e le diffidenze che possono derivare dalla sua mancata conoscenza;

-educare ai valori dell'amicizia, della generosità, della solidarietà, della tolleranza del rispetto e dell'accettazione verso l'altro;

-interagire in gruppo per esprimere il proprio punto di vista, comprendendo e rispettando quello degli altri;

-maturare la propria identità personale.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I/II

Titolo “Un mondo di regole”.

Competenze chiave di cittadinanza di riferimento

-agire in modo autonomo e responsabile

-collaborare e partecipare

Obiettivi essenziali di apprendimento

- Saper comunicare usando in modo appropriato codici verbali e rappresentazioni grafiche

-Conoscere i principi base per creare un clima relazionale positivo

-Creare nella classe un clima favorevole alla vita di relazione e, di conseguenza, agli scambi comunicativi

-Partecipare attivamente all'interno del gruppo-classe alla progettazione e allo svolgimento dell'attività

-Stabilire relazioni non conflittuali con chi ci sta intorno

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI III/IV

Titolo “Tutti all'opera per il bene comune – Io mi curo del Parco Fluviale dell'Alcantara/Parco dei Nebrodi”

Competenze chiave di cittadinanza di riferimento

- Educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile

-Educazione ambientale

Collaborare ad un progetto comune di Educazione alla democrazia

Obiettivi essenziali

-Crescere come cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e del patrimonio pubblico

- Sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza alla comunità

- Impegnarsi a curare e tutelare la propria città

- Distinguere le conseguenze di azioni positive o negative

CLASSI V/CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO *“Tutti uniti contro ogni forma di illegalità”*

Competenze chiave di cittadinanza di riferimento

- Comunicare

- Collaborare e partecipare

- Agire in modo autonomo e responsabile

- Acquisire e rielaborare informazioni

Obiettivi essenziali di apprendimento

*- **Sviluppare il senso della legalità** per promuovere la partecipazione attiva e costruttiva nella propria comunità di appartenenza e nel territorio nazionale;*

*- **Promuovere la crescita equilibrata** della personalità dell'allievo affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso se stessi, la società e il mondo intero imparando a gestire i conflitti interpersonali e ad accettare e condividere i valori di pace e fratellanza.*

*- **Educare alla Convivenza Democratica;***

*- Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla **“conoscenza” delle cause** presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre;*

*-Comprendere che **“pace”** non è solo assenza di guerra, né comodo neutralismo, bensì conquista della conoscenza etica di **considerare l'altro sempre come fine non come mezzo**; formarsi atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;*

*- Sviluppare le capacità di **collaborazione**, di **comunicazione**, di **dialogo** e **partecipazione** all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche;*

- **Consolidare una nuova coscienza democratica** finalizzata alla lotta alla microcriminalità e alla mafia.

- Favorire lo **sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico**, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento.